

La **coerenza**, la capacità di mantenere salde le proprie decisioni e convinzioni, è una qualità certamente apprezzabile in una persona, e tuttavia “rischiosa”, perché fa riferimento soltanto a una scelta personale, che in sé può essere buona o cattiva; non solo ma è rischiosa anche perché una scelta buona può diventare negativa, se non si rinnova alla luce della storia e degli eventi concreti, così come una scelta “sbagliata” può rivelarsi anche dannosa per sé o per gli altri se protratta nel tempo o non verificata alla prova dei fatti. Ai politici si chiede di essere coerenti con le promesse fatte in campagna elettorale, ai ministri di servire al bene comune, ai lavoratori di mantener fede all’impegno quotidiano, ai militari di rispettare il giuramento fatto, ai medici di conservare la fedeltà alla regola di Ippocrate, a ciascuno di essere persone di fiducia nei rapporti con gli altri.

L’**incoerenza** a volte può essere difesa o giustificata come una forma di libertà: di opinione, di autodeterminazione, di ricerca della felicità; in questo modo si generano gesti meravigliosi oppure orribili, a seconda della direzione del cambiamento, a seconda della percentuale di egoismo che esso contiene. Di solito l’egoismo si maschera dietro una serie di “diritti” personali, diritti che la società di oggi estende e amplifica sempre più in senso individualistico e narcisistico (diritto alla felicità, diritto alla maternità, diritto all’aborto, diritto a morire e far morire, diritto a difendersi, ...); invece l’incoerenza, o più esattamente la crisi, che è guidata dalla ricerca della verità, dai valori profondi dell’umanità, dalla coscienza retta e dalla generosità del cuore, si risolve spesso in una “conversione” a gesti di fedeltà e di amore, di servizio e di dono.

Nella parabola che Gesù ci propone oggi, l’aspetto duplice dell’incoerenza appare lampante: un “no” che diventa “sì” e il suo contrario non sono simmetrici ed equivalenti, e ciò a motivo di due parole fondamentali che il Signore mette in risalto: “padre” e “figlio”. Davanti a un ordine si può essere d’accordo oppure contrari, è lecito dissentire, ma la scelta della coscienza non si basa solamente sulle idee; esiste una dipendenza che non mortifica la libertà, un legame che non costringe, un dovere che rende liberi: è l’amore; per mezzo di esso il lavoro, la fatica e il sacrificio possono essere trasformati in una forma di amore e arrivare a esprimere l’aspetto migliore del cuore umano.

“Non ho voglia”, “non ho tempo”: è normale desiderare il riposo, la soddisfazione, le cose che promettono felicità; forse però è solo questione di cuore: la scelta è in realtà più libera di quanto noi stessi vorremmo, c’è più amore in noi di quanto possiamo gestire. Libertà è obbedire all’amore?

Genitori della 4^a elementare

Sta per iniziare il Catechismo per tutti i bambini/e e i ragazzi/e: è necessario confrontarsi con le famiglie per affrontare temi e problemi che sempre emergono all'inizio delle attività: orari, modalità, appuntamenti, regole. Nelle prossime settimane i catechisti/e insieme con il Parroco propongono incontri con i genitori delle varie classi per impostare una collaborazione e un servizio migliore.

I primi ad essere convocati sono i genitori della quarta elementare, i cui figli si preparano a ricevere la Prima Comunione: è un anno importantissimo e delicato, da affrontare con spirito di fraternità e di sincerità.

martedì 3 ottobre ore 21 a s. Rocco

Prossimi incontri per i genitori

Nell'incontro con i catechisti della scorsa settimana, abbiamo stabilito un primo calendario di incontri per i genitori, ancora incompleto. Queste sono le date previste finora:

| | | |
|---------------------------------------|--------------------|-------------------|
| 2 ^a elementare | Giovedì 12 ottobre | Ore 21 a s. Rocco |
| 5 ^a elementare | Martedì 24 ottobre | |
| 2 ^a e 3 ^a media | Martedì 17 ottobre | |
| 1 ^a superiore | Martedì 10 ottobre | |

S. Messa "Pro Episcopo"

Domenica prossima, **8 ottobre**, il nostro Vescovo, Orazio Francesco, ha convocato nel pomeriggio, **alle 17.00, presso il Santuario della Madonna della Quercia** tutti i sacerdoti, i religiosi e i laici per una solenne celebrazione all'inizio dell'Anno Pastorale; la volontà del Vescovo è quella di partire insieme come "Chiesa", cioè come comunità chiamata da Dio ad essere testimone di amore vicendevole nel servizio reciproco, ognuno secondo la propria vocazione, nei luoghi e nei tempi che Dio ha voluto per noi; ci affideremo a Maria, la nostra Madre e il nostro modello di vita, perché ci affianchi nelle nostre fatiche spirituali e materiali, ricordandoci ogni giorno la misericordia di Dio e la grazia di Gesù. Siamo tutti invitati a partecipare. Per favorire la partecipazione dei sacerdoti e dei fedeli il Vescovo ha disposto che siamo sospese tutte le celebrazioni della domenica pomeriggio. **Anche la nostra s. Messa delle ore 18.00 domenica prossima non sarà celebrata.**

Cena solidale: il ricavato

Dal Sindaco è stata consegnata alla nostra Caritas Parrocchiale la somma raccolta con l'iniziativa della cena solidale del 26 agosto; grazie a quanti hanno collaborato.



**CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
IN Italia**

I due discepoli insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.

Il pane posto sulla mensa dai discepoli diventa poi pane eucaristico: così come nei racconti della moltiplicazione, in questa scena l'evangelista usa con cura il linguaggio dell'ultima Cena: «Prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro». Solo «allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero». Riconosce pienamente il Signore risorto chi lo sperimenta come Signore offerto, come pane spezzato e donato. Solo chi avverte l'abbraccio del suo amore può riconoscere e confessare che "Gesù è il Signore" (cf. 1Cor 12,3).

Il discernimento ecclesiale prende le mosse dalla frazione e dalla condivisione del pane: sia quella rituale, la Celebrazione e Comunione eucaristica, sia quella esistenziale, il servizio e la prossimità alla gente. Chi si nutre del corpo eucaristico del Signore è nella condizione migliore per comprendere le esigenze delle membra del corpo ecclesiale, cioè dei fratelli e sorelle nella fede, e del corpo sociale, cioè di coloro che Dio ci ha messo accanto.

"Ma egli si sottrasse ai loro occhi" La scomparsa fisica del Signore è poi la condizione perché i due discepoli non si attardino a parlare con Lui, non lo accerchino, non si chiudano in una bolla emotiva, è la spinta per tornare a Gerusalemme: ora tocca a loro testimoniare il Signore. Il pane condiviso, insieme all'ardore del cuore, li mette in cammino, li spinge a ripercorrere gli undici chilometri in direzione inversa rispetto all'itinerario precedente. Gerusalemme è la città della Pasqua, il punto d'arrivo della missione terrena di Gesù e il punto di partenza della missione storica della Chiesa.

Alla fine del Vangelo, Luca riporterà la profezia del Risorto: una volta sceso lo Spirito, nel nome di Cristo «saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme» (cf. Lc 24,47). Da Gerusalemme si apre uno **sguardo universale**, attento ai problemi del mondo, specialmente dei poveri e dei sofferenti, degli ammalati e degli stranieri, evitando di ripiegarsi su quel narcisismo "fai da te", su quella nostalgia del passato – Emmaus – che alimenta le polemiche e fa perdere ai discepoli la gioia evangelica. L'orizzonte missionario, lo sguardo sull'umanità – non limitato alla soluzione delle "questioni interne" alla Chiesa o alla comunità cristiana – è un'altra importante condizione per un buon discernimento di come vivere il Vangelo.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventiseiesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

| | |
|---|---|
| <p>Domenica 1 ottobre 26^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Pentitosi, andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.</i></p> | <p>10.15 (s. Amanzio)</p> <p>11.30 PIRRI LAURA</p> <p>18.00 PER LA PARROCCHIA</p> |
| <p>Lunedì 2 ottobre Ss. Angeli Custodi</p> <p><i>I loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 RICCOBON MARIA (anniv.)</p> |
| <p>Martedì 3 ottobre</p> <p><i>Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 EVANGELISTI M. ALEANDRA</p> |
| <p>Mercoledì 4 ottobre S. Francesco d'Assisi</p> <p><i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO CARDONI RINA (trigesimo) FRANCESCO E ANNUNZIATA</p> |
| <p>Giovedì 5 ottobre</p> <p><i>La vostra pace scenderà su di lui.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 ROBERTO</p> <p>Adorazione Eucaristica</p> |
| <p>Venerdì 6 ottobre</p> <p><i>Chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p> |
| <p>Sabato 7 ottobre B. Verg. Maria del Rosario</p> <p><i>Rallegratevi che i vostri nomi sono scritti nei cieli.</i></p> | <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (S. Maria) EGIDI GIANCARLO (anniv.) MARIA E GIOVANNI</p> |
| <p>Domenica 8 ottobre 27^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Darà in affitto la vigna ad altri contadini.</i></p> | <p>10.00 (s. Amanzio)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>17.00 (La Quercia) Messa "Pro Episcopo" e Mandato ai Catechisti</p> |